

**Manifestazione di interesse  
per lo sviluppo di azioni prevenzionali in ambito regionale  
in materia di salute e sicurezza sul lavoro  
Anno 2020**

**SCHEDA DI SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

<b>1. Titolo del progetto</b>
<b>STRUMENTI PER IL LAVORO SICURO NELLA REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE E NELLE ATTIVITA' DI BONIFICA</b>

<b>2. Proponente</b>
<b>ISTITUTO DI RICERCA E FORMAZIONE PER IL MEZZOGIORNO (I.R.Fo.M.)</b> con sede in MONTESARCHIO prov. BN , alla via S. FEOLI 1/L (CAP 82016) tel. 08251854485 fax 08251805352 ; e. mail: info@irfom.it , pec: <a href="mailto:irfom@pec.it">irfom@pec.it</a> <a href="http://www.irfom.it">www.irfom.it</a> cod. fiscale/P.IVA: 01471450625

<b>3. Tipologia di attività</b>
<i>Barrare l'opzione prescelta</i> <input type="checkbox"/> Promozione e informazione <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza e consulenza

<b>4. Finalità e obiettivi della collaborazione</b>
<b>Finalità:</b> Il progetto è finalizzato a promuovere la cultura della sicurezza e a sensibilizzare le imprese e i lavoratori sui rischi presenti nel settore agricolo ed in particolare del settore relativo alla sistemazione e all'adeguamento della rete scolante, della captazione, della raccolta, della provvista, e dell'adduzione e distribuzione d'acqua ad usi prevalentemente irrigui, nonché la sistemazione, regimazione e regolazione dei corsi d'acqua di bonifica ed irrigui ed i relativi manufatti; individuando una serie di accorgimenti per rendere le diverse operazioni lavorative più sicure. Propedeutica alla promozione e sensibilizzazione sarà l'individuazione dei rischi presenti nel ciclo produttivo che verrà suddiviso per fasi di lavorazione con le relative modalità di prevenzione e protezione al fine di definire le attività lavorative più sicure ed in grado di ridurre i rischi di infortuni e malattie professionali. Per questo si prenderanno in considerazione: <ul style="list-style-type: none"><li>• le operazioni da svolgere;</li><li>• le macchine e/o attrezzi utilizzati;</li><li>• i rischi possibili;</li><li>• le procedure ed accorgimenti da adottare per evitare infortuni e malattie professionali.</li></ul> <b>Obiettivo n.1: Individuazione dei rischi nel settore della regimentazione delle acque</b> <b>Obiettivo n.2: promozione di pratiche lavorative sicure</b> <b>Obiettivo n.3: sensibilizzazione e lavoratori</b>
<b>5. Descrizione delle attività necessarie per raggiungere finalità e obiettivi</b>

Il settore della regimentazione delle acque, della bonifica dei territori e della sicurezza idraulica presenta una complessità ed articolazione di interventi che raramente sono stati analizzati e valutati dal punto di vista dei rischi sui luoghi di lavoro. Tale attività è stata delegata ai Consorzi di Bonifica territoriali che provvedono alla manutenzione e alla garanzia della sicurezza idraulica del territorio, alla conservazione delle risorse naturali, al sostegno della produttività agricola, ad accrescere la qualità e il valore dei terreni.

La bonifica è un'attività pubblica che ha per fine la conservazione e la difesa del suolo, l'utilizzazione e tutela delle risorse idriche e la tutela ambientale. I consorzi di bonifica sono una delle istituzioni principali per la realizzazione degli scopi di difesa del suolo, di risanamento delle acque, di fruizione e di gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale e di tutela degli assetti ambientali ad essi connessi.

L'attività di bonifica si fonda su un elemento essenziale: il piano di bonifica che serve a definire gli interventi da realizzare nel comprensorio. Il consorzio di bonifica predispone e aggiorna il Piano generale di bonifica e di tutela del territorio rurale; esegue le opere di bonifica per la sicurezza idraulica, le opere irrigue e quelle di salvaguardia della qualità e quantità dei corsi d'acqua; provvede alla manutenzione e all'esercizio di tutte le opere facenti parte integrante della rete di bonifica e di irrigazione (taglio più volte all'anno delle erbe nei canali di bonifica, riparazione delle sponde franate lungo i canali, periodico riescavo del fondo dei canali, funzionamento degli impianti idrovori, monitoraggio delle frequenze pluviometriche e dei livelli dell'acqua nei canali con un sistema di telecomando e telecontrollo); contribuisce all'azione pubblica per la tutela della qualità delle acque irrigue.

La presente proposta progettuale vuole valutare i rischi inerenti all'intera attività lavorativa di regimentazione delle acque ed in particolare i rischi che riguardano:

1. La Rete principale
2. La Traverse di derivazione da corsi d'acqua naturali
3. I Manufatti di regolazione
4. Le Manovre delle Paratoie
5. Le Vasche di assorbimento/laminazione
6. Le Aste idrauliche
7. Gli Impianti di sollevamento

Si prenderanno in considerazione tutti i rischi che coinvolgono il personale addetto alla custodia, all'esercizio e alla manutenzione delle opere e degli impianti:

- Custode idraulico (custodia, manovra, sorveglianza)
- Camparo/acquaiolo (distribuzione acqua, taglio erba, spurgo, diserbo chimico, lavori di manutenzione minuta, assistenza all'attività di macchine operatrici, ecc.)
- Operaio manutentore specializzato, qualificato, comune (addetto a piccoli lavori edili, posa di manufatti prefabbricati, verniciatura, piccoli lavori di carpenteria metallica, manutenzione ordinaria ai manufatti idraulico-irrigui, ecc.)

Addetto all'esercizio e alla manutenzione degli impianti di sollevamento

Schematicamente il progetto sarà realizzato per fasi distinte:

Fase 1:

interviste aperte, colloqui con i consorzi di Bonifica individuati per capire la loro percezione del rischio. Gli strumenti di indagine saranno somministrati in forma anonima. Le interviste verranno elaborate e rappresenteranno lo strumento da cui partire per lo svolgimento di azioni di sensibilizzazione.

Fase 2:

individuazione dei rischi e redazione di un opuscolo con i principali pericoli connessi allo svolgimento dei lavori inerenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche di bonifica alla sicurezza idraulica e alla tutela del territorio con l'individuazione di accorgimenti da adottare per rendere le diverse operazioni più sicure

Fase 3:

incontri con lavoratori per la sensibilizzazione alle tematiche della sicurezza;

Fase 4:

pubblicizzazione del progetto nella fase iniziale, intermedia e finale; distribuzione e diffusione del materiale prodotto.

In tutte le fasi del progetto sarà importante il coinvolgimento dei consorzi in modo da attivare il confronto con gli attori principali del settore.

**Le ricadute del progetto** sono molteplici, catalogabili in:

immediate, in chi adotterà il dispositivo:

- analisi dei rischi del settore e adozione di un sistema per la riduzione del rischio;
- aumento del livello di percezione del rischio dei lavoratori con azioni volte alla sensibilizzazione ai temi della sicurezza e educazione e alla valutazione autocritica delle modalità operative dei singoli operatori

## 8. Settori produttivi interessati

**AGRICOLTURA – PRODUZIONE DI SERVIZI DI IRRGAZIONE**

## 9. Destinatari delle attività

- Lavoratori e imprese del settore edile;
- Lavoratori e imprese del settore agricoltura;
- Lavoratori della sanità;
- Lavoratori delle piccole e micro imprese;
- Altro (*specificare*) \_\_\_\_\_

## 10. Risultati attesi (indicatori misurabili)

L'intervento prevederà:

- n.1 conferenza stampa per l'illustrazione del progetto
- n. 3 incontri di divulgazione/informazione;
- distribuzione di n. 1000 opuscoli sulla buone prassi per la riduzione del rischio associato a
- n. 1 convegno finale per l'illustrazione dei risultati del progetto

## 11. Coinvolgimento di ulteriori partner

- **CAMPANIA BONIFICHE SRL**
- **CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPENSORIO SARNO**
- **CONFEDERAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI CAMPANIA**

## 12. Piano di comunicazione e divulgazione dei risultati

Il Piano sarà articolato in Azioni di Promozione ed Azioni d'Informazione.

- Per le attività di promozione dell'intervento formativo sarà realizzato ed attuato un Piano di Comunicazione finalizzato a diffondere sul territorio informazioni relative al progetto.
- locandine: si avvierà una campagna di affissione di manifesti e locandine nei luoghi in cui si terranno le iniziative di diffusione e di sensibilizzazione del progetto.
- saranno stampati almeno 500 copie di manifesti.

Il progetto verrà pubblicizzato a più livelli, presentando il progetto in fase iniziale, intermedia e conclusiva.

- Immediatamente dopo l'approvazione del progetto sarà a cura di IRFoM un servizio informativo sul sito dell'ente;
- Verrà stilata una mailing list e verrà spedita una mail personalizzata da rivolgere alle aziende coinvolte nel progetto e selezionate con il contributo di CAMPANIA BONIFICHE SRL, in cui verranno illustrati, oltre agli obiettivi, le caratteristiche del progetto e i vantaggi ottenibili. Si prevede una mailing diretta a circa n. 20 destinatari.
- call center: saranno fornite informazioni telefoniche attraverso un numero indicato nell'avviso pubblico.
- In fase intermedia sarà sviluppato un Report cui verrà data la massima pubblicizzazione sia attraverso la rete che attraverso i media locali.
- Sarà organizzata una tavola rotonda ristretta, presso la sede dell'ente proponente e/o presso le sedi dell'INAIL della Campania, per la diffusione dei risultati del progetto.
- Alla fine del percorso sarà organizzato un convegno conclusivo in cui saranno presentati i risultati finali, le eventuali criticità riscontrate e le opportunità di miglioramento
- I risultati finali saranno oggetto di una pubblicazione con diffusione sul sito di IRFoM e di CAMPANIA BONIFICHE SRL

## 13. Aspetti gestionali: compiti del proponente e degli eventuali partner

*Specificare gli impegni di natura professionale, economica e strumentale previsti a carico di ciascun partner*

L'**IRFOM** si occuperà del coordinamento delle varie fasi del progetto, di coordinare la fase di individuazione delle aziende per realizzare le attività di sperimentazione del prototipo, dell'individuazione delle procedure organizzative e lavorative; della individuazione delle misure di prevenzione e di protezione della realizzazione delle attività di sensibilizzazione; promuoverà la campagna di comunicazione relativa al progetto.

**II CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPENSORIO SARNO** sarà di ausilio nella fase di analisi dei rischi e nell'individuazione delle procedure organizzative e lavorative; della individuazione delle misure

di prevenzione e di protezione

**CAMPANIA BONIFICHE SRL**, conta tra i suoi soci ben 4 Consorzi di Bonifica in tutto il territorio regionale e contribuirà a definire la una mailing list da rivolgere alle aziende coinvolte nel progetto e ad individuare i soggetti sensibili presso cui promuovere il progetto. Essa svolgerà la funzione di individuazione e selezione delle aziende presso cui sperimentare le fasi del progetto, Sarà partner per la divulgazione dei risultati e sarà la promotrice presso i suoi associati della diffusione dei risultati raggiunti, diffondendo informazioni e facendosi promotore delle attività di promozione delle iniziative previste dal progetto. Contatterà i suoi soci, parteciperà ai convegni previsti; distribuirà il materiale informativo.

**CONFEDERAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI CAMPANIA** provvederanno a Contatterà i suoi soci, parteciperà ai convegni previsti; distribuirà il materiale informativo.

## 12. Aspetti finanziari: previsione dei costi complessivi di progetto (lo schema ha scopo puramente indicativo)

Descrivere **ciascuna FASE** (programmazione, realizzazione, diffusione risultati etc) **indicando per le singole attività che la compongono:**

Schematicamente il progetto realizzalo per fasi distinte vedrà i seguenti output:

### **Fase 1:**

pubblicizzazione del progetto in fase iniziale, individuazione delle aziende per la sperimentazione (n. 2 risorse umane impegnate per 50 ore cad)

### **Fase 2**

individuazione dei rischi e redazione di un opuscolo con i principali pericoli connessi allo svolgimento dei lavori inerenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche di bonifica alla sicurezza idraulica e alla tutela del territorio con l'individuazione di accorgimenti da adottare per rendere le diverse operazioni più sicure• (n. 3 risorse umane impegnate per 300 ore cad)

### **Fase 3:**

incontri con lavoratori per la sensibilizzazione alle tematiche della sicurezza; (n. 3 risorse umane impegnate per 80 ore cad)

### **Fase 4:**

Organizzazione di cicli di incontri per illustrare i risultati ottenuti e organizzazione degli incontri e del seminario conclusivo (n. 3 relatori e 2 risorse umane per la preparazione) (n. 3 risorse umane per 100 ore)

## 13 Durata

Inizio attività: \_01/01/2021    Fine attività: \_31/12/2021

<b>CRONOPROGRAMMA</b>						
<b>ATTIVITA'</b>	I bim	II bim	III bim	IV bim	V bim	VI bim
pubblicizzazione del progetto nella fase iniziale.....						
interviste aperte, colloqui, predisposizione e somministrazione di un questionario						
individuazione dei rischi						
redazione di una linea-guida						
incontri con lavoratori per la sensibilizzazione						
convegno finale						
DIFFUSIONE risultati finali						

#### 14 Referente del progetto

*GIUSEPPE MAURIELLO, ruolo DIRETTORE SCIENTIFICO, nato a BENEVENTO il 13/04/1963 (prov. BN), residente a MONTESARCHIO alla via S. FEOLI n. 1/L, (CAP 82016), tel.: 0824/1815219, fax:0824/1810315, email: [p.mauriello@irfom.it](mailto:p.mauriello@irfom.it)*

#### 15 Eventuali note

#### 16 Allegati

*Oltre allo Statuto, all'Atto costitutivo ed alla descrizione delle attività svolte, allegare ogni documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione*

- 1) Statuto e atto costitutivo di I.R.Fo.M. I restanti partner sono organizzazioni regolamentate per legge
- 2) Descrizione delle attività svolte di I.R.Fo.M.
- 3) Accordo di collaborazione tra COPAGRI, CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPENSORIO SARNO - CAMPANIA BONIFICHE SRL I.R.Fo.M. –Istituto Di Ricerca E Formazione Per Il Mezzogiorno
- 4) DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO DEI RAPP. LEGALI DEI PROPONENTI

(\*) Si prende atto che ogni comunicazione da parte dell'INAIL Direzione Regionale Campania inerente la presente manifestazioni di interesse avverrà esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata PEC indicata al punto n. 2 della presente scheda di proposta progettuale.